

Il Settimanale
del Real Estate
e dell'Asset
Management

Anno III - 2019
Numero 237
9-15 Febbraio

REVIEW

WEB EDITION

Sandro Innocenti
senior vice president
e country manager
Prologis Italia

VIDEO

Lombardia
protocollo d'intesa
sui temi urbanistici

VIDEO

Edilizia
fronte comune
verso i mercati

VIDEO

Montenapoleone
Milano si prepara ad
accogliere i turisti cinesi

VIDEO

Prologis punta sul built to suit

Sommario

3 Prologis punta sul built to suit (video)

Risultati positivi per le attività di Prologis in Italia, con tassi di occupazione sopra la media globale e una strategia improntata su soluzioni personalizzate

7 Lombardia: protocollo d'intesa sui temi urbanistici (video)

In costruzione una cabina di regia che assicuri il raccordo dei tavoli tecnici di Regione Lombardia con la Consulta Regionale Ordini Ingegneri della Lombardia



9 Edilizia: fronte comune verso i mercati (video)

Edizione numero nove per MADE expo, l'appuntamento in cui creare dialogo e interazione di business tra le diverse componenti della filiera dell'edilizia

11 Montenapoleone: Milano si prepara ad accogliere i turisti cinesi (video)

Entro pochi anni la Cina diventerà il primo mercato mondiale per i beni di consumo e, tra quindici anni, i cinesi appartenenti ad una fascia di reddito alta andranno a quintuplicarsi

13 In breve



MONITORIMMOBILIARE
Italian Real Estate News Il più letto in Italia

MONITORISPARMIO
Italian Asset Management News

REVIEW

WEB EDITION

Il Settimanale del Real Estate
e dell'Asset Management

Anno III - 2018
Numero 237
9-15 Febbraio

© Giornalisti Associati Srl
www.monitorimmobiliare.it - www.monitorisparmio.it
Registrazione 11-11-11
n° 546 Tribunale di Milano

Direttore responsabile
Maurizio Cannone

Luigi Dell'Olio
Jacopo Basanisi
Fabio Basanisi

Seguici su:



Contatti
Piazza Santa Maria Beltrade, 1 (Duomo)
20123 Milano
Tel: +39 0236752546
E-mail: info@monitorimmobiliare.it

Pubblicità
Tel: +39 344 2573418
E-mail: eventi@monitorimmobiliare.it

E' proibita la riproduzione di tutto o parte del contenuto
senza l'autorizzazione dell'Editore
Copyright
© Giornalisti Associati Srl
Tutti i diritti riservati



Prologis

punta sul built to suit

Risultati positivi per le attività di Prologis in Italia, con tassi di occupazione sopra la media globale e una strategia improntata su soluzioni personalizzate

Prologis chiude il 2018 con performance positive per le attività in Italia. Il quarto trimestre ha fatto registrare un tasso record di occupazione degli immobili al 99,4%, in linea con il tasso registrato nel 2017. Oltre **un milione** i metri quadri gestiti, suddivisi in 46 strutture di distribuzione nelle macroaree di Milano, Bologna, Padova e Roma.

Nell'ottica di rinnovo del proprio parco immobiliare, Prologis ha ceduto due immobili per la logistica nel Nord Italia, a Padova e Castel San Pietro Terme.

La società ha avviato nel corso dell'anno nuovi sviluppi per circa 100.000 metri quadri in un'ottica **built to suit**. I progetti riguardano 30.600 metri quadri per due edifici per il gruppo Poste Italiane presso l'Interporto di Bologna, 5.000 metri quadri per una società di consegne a Stezzano (BG), 20.000 metri quadri di sviluppo speculativo all'Interporto di Bologna e altri 22.000 metri quadri con la stessa destinazione a Siziano (PV).

Cinque gli immobili built to suit consegnati nel corso del 2018, suddivisi tra Vescovana, (PD), Bologna e Pozzuolo Martesana (MI), per un totale di 117.600 metri quadri.

Per il 2019 Prologis ha in programma

dismissioni per 23 milioni di euro e nuove acquisizioni nel mercato di riferimento per almeno 10 milioni. Tra queste è già stata effettuata l'operazione che riguarda Piacenza, teatro del primo sviluppo speculativo Prologis nel 2001. A poche centinaia di metri dal primo parco logistico, in prossimità del casello autostradale di Piacenza Sud, sorgerà un nuovo progetto, potenzialmente composto da 160.000 metri quadri in quattro immobili. I primi 45.000 metri quadri potranno essere realizzati in ottica speculativa, ma la società ha previsto una realizzazione su misura per le nuove strutture. Prologis è la prima tra le società americane e sesta a livello mondiale nella classifica "2019 Global 100 Most Sustainable Corporations in the World" che valuta le società in base a parametri di **sostenibilità**. La classifica è redatta da Corporate Knights, gruppo editoriale specializzato e società di ricerche di investimento con sede a Toronto, che classifica le società quotate in borsa in base ad un ampio numero di parametri in tema di responsabilità ambientale, sociale e governance. Anche nel 2019 proseguiranno le attività volte ad incentivare il risparmio energetico, sia sui nuovi progetti che per le strutture esistenti.

Risultati Globali 2018

AMERICA



EUROPA



ASIA



71 Milioni di mq
in 19 paesi

Tasso di occupazione
degli immobili al
97.2% al 31.12.2018

35 progetti BTS
completati e 29 in
via di sviluppo

185 milioni
di acquisizioni



L'intervista



Guarda la videointervista a
Sandro Innocenti

Sandro Innocenti, senior vice president e country manager di Prologis Italia

Siamo molto orgogliosi di comunicare che il 2018 per Prologis si è concluso molto bene. Abbiamo concluso l'anno al 99,4% di occupancy negli immobili che fanno parte del nostro portafoglio e siamo riusciti a far partire altri cinque sviluppi speculativi e built to suit nel corso dell'anno. Se guardiamo a quella che è la dimensione di Prologis Italia all'interno dell'universo Prologis, noi con il nostro milione di metri quadri rappresentiamo un settantunesimo di quello che Prologis è a livello mondiale, ma se andiamo a vedere gli immobili che abbiamo cominciato a realizzare, siamo stati nel corso del 2018 capaci di coprire un settimo della capacità realizzativa registrata a livello globale. Il gruppo ha fiducia nel team italiano e soprattutto nel mercato italiano. Sta operando per investire sempre di più all'interno del nostro mercato che sembra finalmente dotato di maggiore trasparenza e appetibilità per gli investitori internazionali. Il 2019 si apre con delle prospettive altrettanto buone rispetto a come si è chiuso il 2018. In particolare vorrei ricordare lo sviluppo presso il nuovo parco logistico a Piacenza, un terreno di 360.000 mq che abbiamo acquistato a gennaio, in cui a partire da marzo vogliamo realizzare 160.000 mq. La posizione di questo nuovo parco logistico rispetto alla città di Piacenza e all'autostrada lo rende uno spazio tra i più appetibili oggi disponibili sul mercato. Ci aspettiamo degli ottimi risultati in termini di risposta da parte degli utilizzatori finali. Oltre a Piacenza siamo interessati ad altre operazioni, che ci permettano di crescere creando sinergie nei mercati di riferimento dove siamo già presenti e in particolare quindi nella Greater Milan Area, Bologna Interporto e Roma. Prologis è sempre stata molto attenta alla sostenibilità. E' stata recentemente votata come una delle società più sostenibili al mondo. In Italia e tutta Europa vogliamo lanciare due progetti: Light Smart e Light Solar. Questi prevedono investimenti a carico di Prologis per offrire al conduttore finale la possibilità di un risparmio rispetto alla propria bolletta energetica. Questi progetti si concretizzeranno nel 2019, anche attraverso l'impegno di una nuova risorsa che Prologis ha aggiunto nel team italiano. L'ingegner Claudia Montanari verificherà quali sono le potenzialità di risparmio energetico all'interno dei nostri magazzini, andandole a calibrare su quelli che sono i consumi di ognuno dei nostri utilizzatori. Abbiamo già fatto alcune verifiche e alcuni incontri in merito, in questo momento la risposta è molto incoraggiante.

I SOLDI CONTANO.



L'83% delle aziende si affida agli spazi di lavoro flessibili per tagliare i costi.

Un nuovo concetto di ufficio.

SCEGLI SUBITO UN UFFICIO REGUS.

Visita il sito regus.it, scarica la nostra app o chiama il numero + 39 02 94752934

Uffici / Co-working / Sale riunioni





Contenuto esclusivo

Lombardia: protocollo d'intesa sui temi urbanistici

Una cabina di regia che assicuri il raccordo dei tavoli tecnici di **Regione Lombardia** con la **Consulta Regionale Ordini Ingegneri della Lombardia**.

Il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana e il presidente della Consulta Regionale Ordini Ingegneri Lombardia Augusto Allegrini hanno sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa tra le due parti. Il 10 maggio 2016 era stato siglato il precedente Protocollo valido per la X Legislatura. L'intesa ha consolidato il rapporto di collaborazione tra Regione Lombardia e gli Ordini degli Ingegneri di tutte le province lombarde, in particolare riguardo ai lavori pubblici, gli strumenti di pianificazione territoriale, l'edilizia pubblica e privata, l'ambiente, la sismica, la ricerca e l'innovazione tecnologica fino ai temi della mobilità, dell'energia, della digitalizzazione, dell'informatica, delle telecomunicazioni e, ancora, della

formazione professionale e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La cabina di regia, che si riunirà con cadenza bimestrale o su richiesta di almeno una delle parti, intende fornire il necessario supporto operativo, assicurando il pieno coinvolgimento e la necessaria informazione a tutti i soggetti interessati, monitorando l'attuazione dei 21 temi del Protocollo 2019.

La collaborazione tra Regione Lombardia e la Consulta Regionale Ingegneri si potrà sviluppare anche attraverso attività di informazione, comunicazione e approfondimenti. Un'attenzione specifica sarà dedicata al tema dell'aggiornamento professionale delle figure tecniche impiegate all'interno della pubblica amministrazione in modo da avere sempre più una committenza pubblica preparata anche a tutela della legalità nei settori più sensibili.



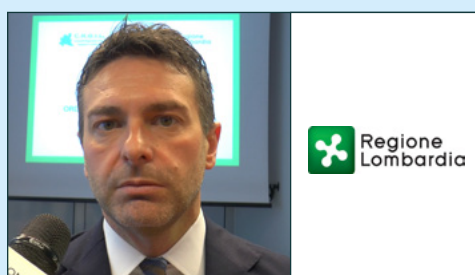
Le interviste



Guarda la videointervista ad
Augusto Allegrini

Augusto Allegrini, presidente CROIL

Si tratta di un Protocollo che ha accompagnato già per due anni i lavori interni del sistema ordinistico degli ingegneri in Lombardia, che raccoglie 12 ordini territoriali e oltre 30.000 colleghi, con una serie di rappresentanze che forniscono quegli spunti, contributi e attività di supporto agli uffici regionali nelle diverse tematiche. Nel rinnovo il Protocollo è stato affinato. Prima prevedeva 26 materie che descrivevano le prossime attività in Regione Lombardia. Questi temi sono stati accorpati e ridisegnati in funzione di aree tematiche. Tra queste il territorio, su cui si delineano tutta una serie di attività che vanno dall'aspetto infrastrutturale autorizzativo fino al sistema più complicato e strategico della pianificazione territoriale. Si parla molto di rigenerazione e uno dei supporti che diamo in Regione è proprio su questi temi. Gli altri settori, come l'ambiente, le infrastrutture, la sanità, la protezione civile, sono centrali, su cui l'attività dell'ingegnere si ritrova in modo diretto o indiretto. Il sistema è in continuo rinnovamento. Noi ci appoggiamo su questa abilità di Regione Lombardia, che riconosce a noi una competenza tecnica che può spendere nell'affinare quelli che sono i propri provvedimenti. Questo ci ha portato a buoni risultati nel passato e pensiamo che questo affinamento potrà portare ad un miglioramento dei rapporti futuri derivanti dall'accordo".



Guarda la videointervista ad
Pietro Foroni

Pietro Foroni, assessore regionale al Territorio e Protezione civile Regione Lombardia

Da un punto di vista urbanistico ed edilizio la sfida di Regione Lombardia è quella della rigenerazione urbana, recuperare l'esistente. Questo perché da anni abbiamo iniziato un'impostazione contro il consumo di suolo. Questo tipo di interventi hanno significato di natura urbanistica, ma anche un impatto di natura economica, culturale e sociale, perché edifici vecchi sono spesso sintomo di illegalità. Questa è una grandissima sfida, per cogliere nel segno abbiamo bisogno della partecipazione e del ragionamento di tutti gli enti intermedi che si occupano di questa situazione. In questo caso gli ordini rappresentanti della professione degli ingegneri avranno un'importanza fondamentale. Bisogna creare una normativa chiara che tracci un principio molto semplice: che sia molto più facile e vantaggioso recuperare un edificio esistente che costruire su terreno verde



Contenuto esclusivo

Edilizia: fronte comune verso i mercati

Edizione numero nove per MADE expo, l'appuntamento in cui creare dialogo e interazione di business tra le diverse componenti della filiera dell'edilizia, con una vasta rappresentanza delle eccellenze nel mondo delle costruzioni, dell'architettura e dell'interior design. L'intenzione è quella di rafforzare i legami tra le aziende, tutte le associazioni di settore, le professioni, le Università e il territorio per contribuire al rilancio dell'edilizia in un momento complesso, con particolare attenzione anche alla promozione internazionale del Made in Italy in collaborazione con Agenzia ICE. L'evento si propone di favorire un fronte comune industriale in grado di portare materiali e soluzioni all'attenzione dei prescrittori e dei buyer, ma anche posizioni e proposte condivise all'attenzione delle istituzioni e della pubblica amministrazione,

per rimettere in movimento un settore strategico per l'economia nazionale. L'argomento portante della qualità dell'abitare viene declinato con attenzione alla rigenerazione urbana ed infrastrutturale e con focus su comfort, sicurezza, sostenibilità, innovazione. L'impatto della evoluzione digitale del settore avrà un focus dedicato ma sarà anche una grande componente trasversale di tutta la manifestazione.

Materiali, soluzioni e sistemi per la progettazione, il cantiere e l'edilizia, il mondo degli interni saranno presenti con le loro proposte. Per questo pubblico MADE expo è anche un luogo di incontro tra progettazione e produzione e di formazione innovativa, grazie al contributo di numerosi protagonisti del settore e a momenti dedicati all'interior design, ai serramenti e all'architettura.



Le interviste



Guarda la videointervista a
Marco Dettori

Marco Dettori, vice presidente ANCE e presidente Assimpredil Ance

Questa fiera ha il mantra della connessione, come elemento fondante di una nuova alleanza tra sistema delle costruzioni e filiera, riportato in un territorio all'avanguardia dove stanno succedendo molte cose. In ambito privatistico ci sono investitori di medio lungo termine che hanno necessità di costruire un rapporto non più basato tra impresa e fornitore ma più legato a una partnership tecnica basata sulle competenze, che rende più agevole il meccanismo della connessione tra attori che hanno specializzazioni diverse tra loro. Ci sono necessità urgenti, ci sono investimenti programmati. Il territorio milanese cambierà nei prossimi 15 anni in maniera dirompente.



Guarda la videointervista a
Emanuele Orsini

Emanuele Orsini, presidente di FederlegnoArredo

Oggi più che mai c'è necessità di mettere insieme le filiere del sistema, che vanno dalle lavorazioni a chi fa il prodotto finito, tutto il mondo che si occupa di costruire gli edifici. In un momento così difficile per il mondo dell'edilizia abbiamo bisogno di far sistema. Aver trovato il punto d'incontro tra gli ordini professionali e la filiera del prodotto è molto positivo. E' logico che oggi noi crediamo che sia possibile rimettere in circolo un volano di professionalità e persone che continuano il proprio lavoro nonostante la crisi, anche attraverso i fondi bloccati da anni di burocrazia. Il mondo dell'edilizia è quello che coinvolge più lavoratori di tutti e noi vogliamo salvaguardare le nostre maestranze..



Guarda la videointervista a
Massimo Buccilli

Massimo Buccilli, presidente MADE expo

Uno dei desideri di MADE è quello di rappresentare, anche a livello fattivo, come si compongono e si posano i materiali all'interno delle abitazioni. Questo si connette alla necessità da parte di un mercato che è sempre più informato su quelle che sono le novità del settore, sulle caratteristiche dei prodotti, che trova facilmente queste informazioni su internet. Queste esperienze trovano il loro completamento all'interno di una fiera come MADE, dove questi prodotti possono essere toccati e visti in abbinamento ad altre componenti dell'edificio e si possono osservare le tematiche legate a questi prodotti.



Contenuto esclusivo

Montenapoleone: Milano si prepara ad accogliere i turisti cinesi

Entro pochi anni la **Cina** diventerà il primo mercato mondiale per i beni di consumo e, tra quindici anni, i cinesi appartenenti ad una fascia di reddito alta andranno a quintuplicarsi. Questo lo scenario delineato da **Montenapoleone District**, che rappresenta i luxury brand più prestigiosi presenti nelle vie del lusso di Milano. Una prospettiva interessante per il retail italiano, da sempre sinonimo di qualità con le sue eccellenze nel campo della moda e altri beni ad alto valore aggiunto.

I turisti cinesi sono spesso facoltosi, acculturati ed esperti di tecnologia. I millennials rappresentano circa il 30% dei visitatori totali. Giovani e donne sono sempre più al centro dell'evoluzione nei trend di consumo.

Secondo i dati **Global Blue**, i cinesi si sono confermati al primo posto per acquisti tax

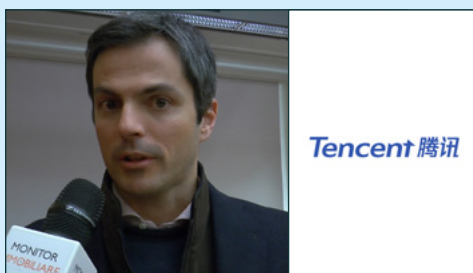
free nel nostro Paese, con uno scontrino medio di 1.070 euro. Milano si conferma la principale destinazione, con il 42% degli acquisti effettuati da cittadini cinesi nel capoluogo lombardo, per un valore in linea con il 2017.

Il peso dei turisti cinesi è cresciuto del 56% negli ultimi cinque anni ed è destinato ad aumentare ulteriormente.

Montenapoleone District ha promosso le celebrazioni per il capodanno cinese all'interno del palinsesto di eventi che di anno in anno accrescono l'esperienza del centro commerciale a cielo aperto nel centro di Milano. Vetrine a tema e servizi dedicati alla clientela cinese saranno al centro di un'iniziativa sempre più tecnologica, per sfruttare le maggiori possibilità di raggiungere uno specifico target.



Le interviste



Guarda la videointervista ad
Andrea Ghizzoni

Andrea Ghizzoni, direttore Tencent Ibg Europa

La digitalizzazione dei punti di contatto tra il territorio e il visitatore cinese. I punti di contatto vanno dai pagamenti alle componenti di servizio. Ad esempio poter pagare con WeChat, poter scrivere al concierge utilizzando tecnologie che quel visitatore ha già in mano ed è abituato a utilizzare, ma anche poter fruire di servizi in modalità self service con pannelli digitali anche in cinese che possono offrire servizi dispositivi o informativi. E' necessario colmare il gap tra contatto fisico e strumenti al quale i visitatori sono abituati. Possiamo aspettarci un miglioramento del servizio percepito e quindi la maggiore disponibilità del visitatore cinese a vivere le esperienze e fruire i servizi che vengono offerti, oltre ad un incremento dei visitatori ricorrenti. Un altro aspetto riguarda l'estensione della cura del cliente al di là del viaggio, che deve rimanere vivo anche quando la persona cinese è tornata a casa sua.



Guarda la videointervista ad
Antonella Bertossi

Antonella Bertossi, partner relationship & marketing manager di Global Blue Italia

Stiamo fotografando un 2018 in flessione per quello che riguarda la situazione italiana. Il driver è il turismo cinese, dall'attitudine a procedere allo shopping nei loro viaggi nel nostro Paese. Hanno una tendenza a frequentare il centro città, in particolare via Montenapoleone. Milano rimane fondamentale all'interno della dinamica italiana. Invitiamo tutti gli operatori e soprattutto i negozianti a valutare positivamente questo arrivo valorizzandolo in tutte le sue prospettive di shopping e miglioramento dell'esperienza. La categoria merceologica più attrattiva è sempre il fashion, quindi i turisti si dirigono verso i brand del lusso che comunque esprime italianità.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI, GLI STRANIERI CONTINUANO A SCEGLIERE L'ITALIA



Gli stranieri continuano a scegliere l'Italia: la domanda di acquisto di un immobile nel Belpaese è cresciuta ancora nel 2018 con un aumento dell'8,38 per cento. Emerge dal report annuale del 2018 del portale Gate-away.com, che monitora le richieste provenienti da oltre 150 paesi, e rileva come sono saliti ad 1 milione e 500 mila gli utenti che hanno cercato casa in Italia (+12,68% rispetto al 2017).

Prime in classifica tra le regioni con più istanze sono Toscana, regina indiscussa da anni; la Puglia, che supera la Lombardia (terzo posto) e diventa seconda; poi ci sono la Liguria e l'Abruzzo, che balza al 5to posto (era al 7mo nel 2017) registrando un +28,14 per cento.

A seguire la Sardegna, la Sicilia, il Piemonte, l'Umbria e la Calabria che con un +45,23% per la prima volta entra nella classifica delle prime 10 regioni.

Il valore medio dell'immobile per gli stranieri è 352.456 euro con un aumento della richiesta verso una fascia di prezzo che va da 0 a 100 mila (+16,6%) e dai 100 ai 250 mila (+14,98%).

Il compratore tipo ha un'età compresa tra i 55 e i 64 anni, un elevato titolo di studio e cerca mediamente proprietà indipendenti e pronte per essere abitate. Se la prima nazione nel 2017

è stata la Germania, questo 2018 ha visto un aumento consistente di istanze provenienti dagli Stati Uniti (+30,51%), che sale al primo posto, e del Regno Unito (+18,26%) si guadagna la seconda posizione. Scende, invece, al terzo posto la Germania, poi abbiamo l'Italia (richieste di utenti stranieri mentre sono in Italia), la Francia, l'Olanda, il Belgio, la Svezia, la Svizzera e il Canada.

Simone Rossi, general manager di Gate-away.com: "Le richieste verso l'Italia nel 2018, sembrerebbero essere influenzate dalla situazione politica dei paesi di provenienza dei richiedenti". Se a inizio anno 2018, a gennaio e febbraio, le istanze si erano attestate a +49,31% (rispetto agli stessi mesi del 2017), con l'avvicinarsi delle elezioni la richiesta di immobili da parte degli stranieri era cominciata a scendere. Nei tre mesi di marzo, aprile e maggio, l'interesse verso il patrimonio immobiliare italiano si era attestato complessivamente a +5,38%, ma, nel a maggio, a elezioni concluse e con la vittoria di coloro che si definivano 'antieuropeisti', la Gate-away.com ha registrato un -7,81%. Solo con l'arrivo di giugno, quando il rischio dell'uscita dall'Euro è parso accantonato, il trend è ricominciato a crescere (+0,91).

In breve



Nel 2019 investitori puntano su hotel, logistica e residenziale

Il rallentamento in corso non sembra in grado di porre in pericolo i fondamentali dell'attuale fase moderatamente espansiva dell'economia europea, che nel 2019 risulterà solo frenata. E' quanto emerge dall'indagine "Investor Intentions", presentata da CBRE.

[vai alla notizia >](#)



Edilizia, al via sondaggio sulle prestazioni energetiche degli immobili

Indagare sull'utilizzo del Building Information Modelling (BIM) tra gli operatori del settore edile, al fine di aiutarli migliorare la performance energetica degli edifici e comprendere le potenzialità del modello.

[vai alla notizia >](#)



Roma, lo stadio di Tor di Valle si farà

"Lo stadio della Roma si farà e i proponenti se vogliono potranno aprire i cantieri già entro l'anno". Lo ha annunciato la sindaca di Roma Virginia Raggi presentando la relazione del Politecnico sulla mobilità relativa all'impianto previsto a Tor di Valle.

[vai alla notizia >](#)



Patrimoniale sugli immobili, Confedilizia: idea folle

Oggi un altro importante quotidiano scrive che si starebbe studiando una nuova patrimoniale sugli immobili. Anche se fossero solo idee di tecnici, si tratta di idee folli. I 21 miliardi annui di patrimoniale IMU-TASI sono devastanti. Bisogna ridurli e c'è chi pensa di aumentarli.

[vai alla notizia >](#)



RE ITALY Winter Forum 2019 i convegni integrali: Il quadro economico (video)

E' disponibile il video integrale del convegno "Il quadro economico" di RE ITALY Winter Forum 2019, che si è svolto il 23 gennaio 2019 in Borsa Italiana. Guarda il convegno integrale

[vai alla notizia >](#)



Infrastrutture, Upi a Toninelli: interventi su 2mila opere

È importante il fondo che il Governo ha inserito nella Legge di Bilancio 2019 per la messa in sicurezza dei ponti del bacino del Po. Ma dalla mappatura delle criticità che il Ministero delle Infrastrutture ci ha chiesto di realizzare è emersa chiaramente l'urgenza di intervenire in tutta Italia.

[vai alla notizia >](#)



Genova, Rixi: apertura nuovo ponte entro aprile 2020

Entro il 15 aprile 2020 "il nuovo ponte sarà collaudato e aperto al traffico, secondo il cronoprogramma del contratto sottoscritto dal commissario straordinario Bucci e dalle imprese, che fissa in 190 giorni il periodo per la demolizione e in 382 quello per la ricostruzione".

[vai alla notizia >](#)



Garavaglia: stiamo pensando a un Pir infrastrutture

"I Pir sono stati elemento di successo e di raccolta. Purtroppo, l'impiego non è stato efficace però riteniamo che tali prodotti siano una modalità ulteriore di stimolare il risparmio. Oltre a questo, tuttavia, serve dare una prospettiva di tranquillità". Lo ha detto Massimo Garavaglia, viceministro all'Economia.

[vai alla notizia >](#)



AVVISO DI VENDITA DELL' IMMOBILE SITO IN PERUGIA, STRADA SAN MARCO 54 - SENZA BASE D'ASTA

La Banca d'Italia intende alienare il complesso immobiliare S.A.Di.Ba. sito in Perugia, Strada San Marco n. 54, con una procedura di vendita senza base d'asta. Gli immobili di cui trattasi erano adibiti a Scuola di Automazione per Dirigenti Bancari (S.A.Di.Ba.).

La proprietà è sita nel Comune di Perugia (PG) in Strada San Marco n. 54, con accesso secondario da via Quintino Sella n. 2. L'area è ubicata in zona semicentrale, in località San Marco, geograficamente situata al limite nord-ovest del territorio comunale.

Composto da n. 8 corpi di fabbrica oltre vari accessori, ha un'area di pertinenza esclusiva avente una superficie catastale complessiva di circa sei ettari (Ha 6.37.69) di cui più di cinque (Ha 5.92.80) destinata a parco dove sono presenti due piscine, un campo da tennis, un bocciodromo e una cisterna per raccolta acque piovane con relativa cabina idrica. Nel comprensorio è presente anche un terreno agricolo per una superficie di un ettaro circa (Ha 0.77.98) dove è presente una serra ad uso agricolo.

L'area di pertinenza degli immobili risulta completamente recintata e dotata di n. 4 accessi carrabili di cui uno ad uso principale, uno ad uso secondario, uno ad uso di servizio della palazzina "E" e l'ultimo a servizio del terreno agricolo.

La S.A.di.Ba. presenta un'ulteriore potenzialità edificatoria.

Classe Energetica - G - Indici di prestazione energetica: da 73.997 KWh/m3anno a 80.789 KWh/m3anno (edifici non residenziali); 373.543 KWh/m2anno (edifici residenziali).

Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è il 21 marzo 2019.
Per maggiori informazioni e dettagli www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA